



ARKETIPO
ARCHITETTURA DEL FARE

CULTURA
CULTURE

DORTE MANDRUP ARKITEKTER
MANGEAT-WAHLEN ARCHITECTES
KOKAISTUDIOŠ
BIG - BJARKE INGELS GROUP
SANAA / KAZUYO SEJIMA + RYUE NISHIZAWA
MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
SUMA ARQUITECTURA
GIORGIO PALÙ - ARKPABI
SERPENTINE GALLERY SUMMER PAVILIONS

Business
Media
gruppo tecniche nuove

ISSN 1828 - 4450



N. 163
2023
Marzo | March

n. 163/22 anno - year: 18 - Poste Italiane S.p.A. - Mensile | Italy only euro 9,00;
Belgio, Grecia, Portogallo cont., Spagna euro 18,00, Germania euro 20,00.

VILLA PISANI

AERTETTO AERCOPPO®

Villa Pisani è una monumentale dimora tardobarocca che si estende su una superficie di 11 ettari e con un perimetro esterno di circa 1.500 metri sulle rive del Brenta, oggi sede del Museo Nazionale.

Le sue origini risalgono al 1720 quando i nobili veneziani Alvise e Almorò Pisani incaricarono l'architetto Gerolamo Frigimelica della sua costruzione. L'edificazione durò anni e fu portata a termine da Francesco Maria Preti. Nel 1866 la villa diviene proprietà dei Savoia e del Re d'Italia, che vent'anni dopo la cedono allo Stato. Non più abitata, divenne museo nel 1884 e fu meta di visita per personaggi come D'Annunzio, Mussolini e Hitler, oltre a Pasolini che girò nelle sue sale e nel parco un episodio del film *Porcile*. L'imponenza dell'edificio, la ricchezza delle facciate e degli affreschi all'interno, fra cui un'opera di Giambattista Tiepolo sulla volta del salone da ballo, e la vastità degli spazi, 168 le stanze, la fecero diventare sede di rappresentanza e di incontro tra nobili e aristocrazia internazionale.

Oggi Villa Pisani ospita nelle 30 sale del piano nobile la collezione di opere d'arte e arredi del Settecento e dell'Ottocento. La manutenzione della villa ha richiesto negli anni numerosi interventi. Nel cosiddetto Salone del Tiepolo in particolare, la continua presenza di sollecitazioni estreme dovute a cicli di caldo e freddo molto intensi rischiavano di danneggiare l'affresco, per questo è stato deciso un intervento "per migliorare la protezione dell'affresco sulla volta, separata dalla copertura alla quale è appeso da un sottotetto non praticabile di circa 80 centimetri, coibentando lo spazio e limitando i picchi di temperatura", come racconta spiega l'architetto Loretta Zega, Direttrice del Museo Nazionale, co-progettista e RUP.



luogo:
Strà (Venezia)
 progetto:
**arch. Loretta Zega -
 Museo Nazionale di Villa
 Pisani**
**ing. Marco Mocellini -
 R-Struct Engineering**

LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA COPERTURA

L'intervento si è concentrato sulla progettazione della "nuova" copertura del corpo centrale e della sala adiacente e ha avuto inizio con un'indagine approfondita della struttura portante. La capriata lignea originale presentava alcune situazioni di ammaloramento localizzato sulle testate delle travi che hanno richiesto un intervento di messa in sicurezza e ricostruzione. Al di sopra della struttura portante, l'orditura secondaria era costituita da listelli in legno sui quali erano posate le tavelle in laterizio in buono stato. È stato necessario dunque modificare solo il pacchetto di copertura per garantire il corretto isolamento dei locali. Dopo la posa dello strato isolante e della barriera impermeabilizzante è stato posato il sistema AERCoppo® che garantiva anche la ventilazione del manto. Inoltre, era indispensabile per i progettisti trovare un sistema che non forasse la guaina per non rischiare di inficiare l'intervento: il sistema di aggancio e il posizionamento dei piedini permette di non generare discontinuità nello strato impermeabilizzante, così da dare maggiori garanzie di tenuta e da tutelare tutta la copertura sottostante rispetto a infiltrazioni localizzate.



su concessione del
Ministero della Cultura -
Direzione regionale Musei
Veneto - Museo Nazionale
di Villa Pisani di Stra



Nella storica Villa Pisani era diventato
essenziale intervenire sulle coperture, in
particolare quella dell'antico salone da ballo
sulla cui cupola dimora un affresco di Tiepolo.
Verificata la struttura portante lignea e
inserito un nuovo pacchetto isolante, il sistema
AERcoppo® ha permesso la posa dei coppi
senza forare la guaina impermeabilizzante e, al
contempo, la ventilazione del manto.

